

Brescia, 22.4.1955

Dr. Comm. Luigi Ammannati  
Via Conciliazione, 10  
ROMA

Carissimok

la riunione di ieri a Milano ha aumentato il senso di amarezza nei Delegati Diocesani: si riscontra la pertinace volontà di Mons. Cattaneo nel continuare la politica di Don Bussa, Toffoloni ecc., rendendo inefficente ogni sforzo di Don Gaffuri e della Delegazione Lombarda.

Per di più, ammantato da un puritanismo che offende, vuole i poteri assoluti e noi, come abbiamo ceduto volentieri per unificarci, saremmo anche disposti, se avesse dimostrato serietà, capacità e serenità.

Don Gaffuri auspica disciplina energica nel non programmare films non ammessi, e Don Sisti, richiesto se la Scaec si attiene ai giudizi della Commissione Regionale per la programmazione, mi risponde: "Parlarne nemmeno, non programmeremo nessun locale... li facciamo girare anche se non ancora giudicati!..."-

Tu capisci la dolorosa ripercussione nelle provincie di questo modo scorretto di agire! Se un nostro impiegato programmasse un film non ammesso, verrebbe eliminato immediatamente dall'ambiente.

Le nostre preoccupazioni di tempestività derivano dal fatto che non vogliamo darw anda ai nostri programmisti di fare a modo loro e combinarci pasticci. Credimi, importerebbe nulla della persona se la persona che vuol essere arbitro in campo regionale, avesse dato un minimo rendimento su un piano diocesano... Penso che sia sempre vera la frase dell'Apostolo: "...Qui domui suae praesse nescit... quomodo ecc. ..."-

Per uscire dal vicolo chiuso forse sarebbe utile impegnare seriamente la revisione di Milano per la Commissione Vescovile dello Spettacolo di Milano - e noi accettare quei giudizi! Ma il dubbio che Milano non possa far bene, diventa certezza dopo le parole di Mons. Cattaneo che accusa una carenza spaventosa di elementi! Io non credo che ciò sia vero a meno che non si rivolgano alle vecchie signore della nobiltà milanese, disposte a revisionare perchè hanno nulla da fare avendo forti depositi alla Cassa di Risparmio! Ritengo piuttosto che la carenza di elementi laici e Sacerdoti sia dovuta alla forma strana di megalomania e assolutismo del Presidente che offende chiunque ha un senso di dignità!! Io ammetto che il Presidente faccia a modo suo, ma deve farlo con intelligenza e non farlo pesare... Cattaneo non è capace...-

Penso che sarebbe un preclaro servizio al Cihema ritirarsi in un stallo del Duomo!! Proporrei alla Delegazione Regionale il suo invito permanente ai nostri pranzi del Sabatino!!

Scusa lo sfogo, ma devi capire che se non riusciamo ad uscire dal pantano della Commissione milanese, dovremo segnare il passo ancora per parecchi anni!

Ho fiducia che la tua perspicacia, dimostratasi sempre così abile nel risolvere delicate e difficili questioni, saprà aiutarci a superare ogni difficoltà, cordialmente ti saluto con l'augurio di ogni bene.

aff.me in X.sto

F.to      Sac. Battista Belloli